

ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado

“FALCONE e BORSELLINO”

C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007

Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA

Tel 06/44266693 fax 06/44236349 - e mail: rmic804007@istruzione.it

PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

www.falconeborsellino.gov



AGGIORNAMENTO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2019/2020



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto Comprensivo e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico dott.ssa Cinzia Di Palo con proprio atto di indirizzo .

SOMMARIO

PREMESSA.....	5
Atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti	6
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	6
A.S. 2019/2020	6
Organigramma e funzionigramma	11
Par. I.....	30
Esiti	30
1.1 Risultati scolastici	30
1.2 Risultati nelle prove standardizzate a.s. 2019-2020.....	30
1.3 Risultati a distanza.....	31
1.4 Competenze chiave di cittadinanza.....	32
Par. II.....	33
Processi.....	33
2.1 Inclusione.....	33
2.2 Area Inclusione e differenziazione	33
2.2.3 Aggiornamento Piano Annuale per l'Inclusione	34
2.3 Area Continuità e orientamento	36
2.3.1 Continuità	36
2.3.2 Orientamento	37
2.4 Piano formativo di istituto e innovazione metodologica	39
2.4.1 Le priorità tematiche	39
2.4.2 Inclusione e disabilità	41
2.4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	42
2.4.4 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	42
2.4.4 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	42
Par. III.....	45
Ampliamento offerta formativa e Organico potenziato.....	45
3.1 Progetti	45
3.2 Il progetto di Istituto "I care"	47
3.3 L'organico potenziato per la valorizzazione delle eccellenze musicali.....	48
3.4 La realizzazione di una scuola inclusiva: il progetto "Fa-re coro"	49
3.5 Il progetto Fab lab	50
3.6 Il progetto BiblioFeb	52

INTRODUZIONE DEL D.S.

Nell'idea che la Scuola rispecchi una delle componenti fondamentali per lo sviluppo della società e di cittadini istruiti e consapevoli, l'attenzione al miglioramento continuo è considerata strategica.

Coerentemente con l'assunto che l'Istruzione costituisce un diritto primario per gli alunni e le loro famiglie, la scuola si impegna a realizzare, al massimo delle proprie potenzialità, finalità e principi costituzionalmente garantiti.

Al termine di ogni anno scolastico, i processi volti al perseguimento dei traguardi educativi e formativi sono monitorati (Rapporto di Autovalutazione – Esiti INVALSI) e tradotti, nell'ambito del Piano di Miglioramento, in un nuovo Atto di indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei docenti. Tale presupposto risulta indispensabile per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa, spazio progettuale nel quale la scuola definisce la propria *mission*.

L'aggiornamento del Piano 2019/2020 è elaborato sulla base dei cambiamenti del contesto normativo e culturale di riferimento, dei mutati bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale. Presenta, quindi, la nuova progettualità curricolare ed extra curricolare, progettata per essere quanto più aderente e coerente alla lettura del contesto.

Le nuove priorità strategiche orientano l'aggiornamento del piano dell'offerta educativa della scuola (2018-2019), come risultato di scelte condivise dalle diverse componenti della comunità scolastica, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio offerto agli alunni, volto a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Roma, 22/10/2019

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cinzia Di Palo

PREMESSA

L'anno che inizia rappresenta uno *step* temporale significativo ed importante nell'ambito della pianificazione strategica e del processo di miglioramento messo in atto e realizzato nel corso del triennio di riferimento del piano triennale (P.T.O.F.)

Orbene, le innumerevoli attività realizzate nel corso dell'anno 2019/2020, in ordine alle aree e agli obiettivi di processo di cui al Piano di Miglioramento, hanno consentito il raggiungimento di esiti più che soddisfacenti, così come dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto e dall'analisi contenuta nel Rapporto di Autovalutazione 18/19, consultabile sul sito della scuola e su Scuola in chiaro MIUR.

Quest'ultimo, in ordine agli ESITI (Risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee e risultati a distanza) e ai PROCESSI (curricolo, progettazione e valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione e differenziazione), mette in luce un avanzamento dei risultati riferiti alle specifiche rubriche di valutazione, in un confronto di dati rispetto agli anni precedenti (V. RAV), di cui la scuola è ampiamente soddisfatta.

Allo stesso modo per le altre aree di interesse (Continuità ed orientamento – Orientamento strategico e organizzazione della scuola – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie) si registra un avanzamento considerevole in termini di valori dei descrittori delle rubriche di valutazione del R.A.V.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo posti a confronto, oltre ad indicarci gli effetti positivi delle azioni realizzate dalla scuola nello scorso a.s., determinano la consapevolezza di implementare e consolidare prassi e procedure realizzate che hanno consentito il raggiungimento di buoni risultati, insieme alla regolazione e alla verifica continua degli aspetti da migliorare, nella convinzione di poter determinare a fine triennio *best practices* nelle aree oggetto di intervento.

Ciò quanto, costituisce il presupposto per una nuova ed aggiornata pianificazione strategica, nell'ottica del miglioramento continuo, per garantire al massimo dell'efficacia e dell'efficienza, il diritto allo studio sancito dalla Costituzione della Repubblica italiana, all'interno della cornice di applicazione delle Indicazioni Nazionali.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

- l'obiettivo dell'atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione al Collegio dei docenti di contenuti, priorità, obiettivi strategici ed elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica da esplicitare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- il Piano mira al miglioramento continuo del servizio, al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, tale che le competenze professionali del docenti sono finalizzate alla elaborazione di percorsi progettuali e processi gestionali efficaci ed efficienti;
- nel Rapporto di Autovalutazione a.s. 2018/19 si forniscono elementi fondamentali della progettazione: priorità, traguardi e obiettivi di processo da da conseguire;

VISTI

- L'art 3 del DPR 275/99, così come modificato dall'art 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- il DPR 89/09 recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, c. 4, del D.Lgs 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2009, n. 133;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 e i piani dell'offerta formativa degli anni precedenti;
- le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- i percorsi di miglioramento individuati, esplicitati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, in rapporto alla media nazionale e regionale;

PRESO ATTO

- delle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

EMANA

ATTO DI INDIRIZZO

Si evidenziano i seguenti indirizzi generali per le attività 2019/2020 della scuola, sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico 19/20, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'istituto comprensivo intende promuovere e garantire l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Piano esplicita la strutturazione e la caratterizzazione del curricolo, l'impostazione metodologico-didattica, le attività organizzative, di utilizzo, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane, con cui intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento di tutti e di ciascuno, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale insieme al benessere organizzativo, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo costituiscono *il Know how* dell'istituto e la garanzia della positiva implementazione delle azioni poste in essere secondo gli obiettivi.

Ai fini dell'elaborazione del documento, si ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve far riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità l'elaborazione del Piano deve far leva sui punti di forza e tener presente i punti di debolezza.

Si ritiene necessario, quindi :

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi si esplicitano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), non il punto di arrivo per gli studenti più capaci, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Si terrà conto dei seguenti obiettivi:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo del singolo docente/team, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da conseguire attraverso l'azione didattica, lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza Europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari, (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche e scientifiche, competenze digitali...) e a competenze trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (PDI;PDP;PEI) sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento (dotazioni tecnologiche, logistica);
- sostenere la formazione e l'aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

Il Piano dovrà pertanto includere:

- la situazione di contesto e la descrizione dei rapporti con il territorio;
- le risorse e il capitale sociale del territorio;
- l'offerta formativa, le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le iniziative di formazione per gli studenti per la conoscenza delle tecniche del primo soccorso (L.107/15 comma 16), l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e l'educazione alla legalità alla tolleranza, all'uso consapevole degli ambienti e degli strumenti digitali anche per prevenire fenomeni riconducibili al bullismo e al cyberbullismo;
- le iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA al fine di rafforzare gli obiettivi e le finalità da conseguire oltre che di adeguamento ai dettami della normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le azioni e progetti atti a promuovere i principi, le finalità e gli strumenti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) con un lavoro di verticalizzazione del curricolo d'istituto a cura dell'Animatore Digitale, in collaborazione con il Team digitale con la redazione di un progetto curricolare per il coding (obiettivi specifici al comma 58) ;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni volte al superamento di difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri - italiano come L2 (BES L. 170);
- le azioni specifiche per alunni adottati;

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- Piano di Miglioramento
- Piano Formativo di Istituto
- Piano annuale di Inclusione
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun grado di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà anche perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di percorsi di potenziamento e di recupero;
- le attività di orientamento e di conoscenza delle diverse opportunità rispetto alle potenzialità di ciascuno;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà far riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto dell'analisi dei bisogni formativi, delle richieste degli studenti e delle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione del curriculum, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Accanto alla formazione culturale, la pianificazione delle attività terrà conto, in maniera trasversale dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Al fine di garantire la piena attuazione del Piano, i docenti indicati nell'organigramma costituiranno il raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

La predisposizione dello stesso sarà a cura delle Funzioni strumentali Area 1, affiancate dalle altre FFSS, dal NIV, dai collaboratori del DS, dall'Animatore Digitale ed il relativo Team, dal Referente della Formazione, del bullismo e del cyber bullismo, dai Coordinatori del Dipartimento Curricolo Verticale e dalle Commissioni per le parti di loro competenza, in tempo utile all'esame del Collegio stesso (al massimo nella prima decade di dicembre) e in seguito approvato dal Consiglio di Istituto in data immediatamente successiva.

Il presente documento, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

PREMESSA

L'Istituzione scolastica definisce la propria funzione attraverso un complesso di persone e organi a carattere monocratico e collegiale che interagiscono secondo norme di riferimento per assicurare il servizio di istruzione e garantire il diritto allo studio in ossequio a norme di rango costituzionale, leggi e regolamenti. La particolare peculiarità della scuola, organizzazione complessa e atipica rispetto ad altre analoghe organizzazioni, necessita di una complessa articolazione e pianificazione di funzioni e ruoli, tale da garantire la qualità del servizio, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Il funzionigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale allegato del PTOF, costituisce la mappa delle interazioni del processo di governo dell'Istituto per una *governance* partecipata. Consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto, la mappa delle competenze dei soggetti e delle funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti, coordinatori, presidenti di interclasse e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità attraverso la collegialità e l'impegno di ciascuno nel perseguire una vision e una mission che rappresenti la peculiarità dell' istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO

“Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali (Art. 25 del D.Lgs 165/2001)

Il dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione (Legge 107/2015).

DSGA

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo- contabile e predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori.

Compiti:

- Approvare il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Scegliere due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approvare il Programma annuale;
- Verificare lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approvare le modifiche al programma annuale ;
- Approvare il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilire l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratificare i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico;
- Deliberare sulle attività negoziali.

Il C.d. I. delibera in merito:

- a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e. all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1;
- i. all'acquisto di immobili.

Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a. contratti di sponsorizzazione;
- b. contratti di locazione di immobili;
- c. utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d. convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e. alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f. acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g. contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h. partecipazione a progetti internazionali.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA , individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) , le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto).

Il testo del D.Lgs 129/2018 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D. L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

E' organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297e (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) e ssmm. L. 107/15. Il collegio docenti:

ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;

delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;

promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;

elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;

sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;

programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;

esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;

si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:

l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015;

la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;

la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);

la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;

la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra-curricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;

l'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari;

la definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art. 5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;

le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999, modificato dal D.M. 178/1999;

il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999;

l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);

l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);

l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;

esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;

la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);

la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;

l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica

COLLABORATORI DEL D.S.

Compiti:

- sostituire il D.S. in caso di assenza o impedimento ed esercitare determinate funzioni espressamente delegate (redazione di atti, firma documenti interni, cura dei rapporti con l'esterno) anche negli Organi collegiali.;
- garantire la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede;
- Collaborare alla predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio, delle riunioni collegiali (o.d.g., raccolta e archiviazione dei verbali, ecc), del piano delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e a tutela della privacy e coordinare le prove di evacuazione e la modulistica relativa;
- Monitorare l'andamento del numero complessivo degli alunni (nuovi iscritti e in uscita);
- Vigilare e controllare la disciplina: intervalli, casi di indisciplina, infortuni;
- Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Coordinare e supervisionare l'attuazione del Piano delle attività;
- Predisporre l'orario delle discipline in conformità ai criteri stabiliti dagli OOCC (scuola Primaria e secondaria di 1 grado)
- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF
- Coordinare le attività relative alle funzioni strumentali, alle commissioni, ai referenti, consigli di classe, ecc
- Curare la conservazione della documentazione di istituto: PTOF, regolamenti, programmazioni, progetti, circolari, verbali dei diversi organi collegiali, monitoraggio esiti, autovalutazione, ecc.;
- Curare i rapporti con le Amministrazioni, gli Enti e le associazioni.
- coordinare le uscite didattiche e viaggi d'istruzione

COORDINATORI DI PLESSO

Compiti:

- Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti, con report periodico dei permessi e recuperi orari ;
- Curare i rapporti e delle comunicazioni con le famiglie sulla base delle direttive del D.S.;
- Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in collaborazione con le FFSS;
- Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Coordinare le prove di ingresso, intermedie e finali (scuola Primaria e Secondaria di 1 grado);
- Curare la conservazione della documentazione di istituto: PTOF, regolamenti, programmazioni, progetti, circolari, verbali dei diversi organi collegiali, monitoraggio esiti, autovalutazione, ecc.;
- Raccogliere i dati relativi al percorso per la valutazione dei risultati scolastici, risultati a distanza, dei questionari di autovalutazione relativi a tutte le aree di interesse del R.A.V.
- Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio e il report finale delle uscite e viaggi effettuati.
- Monitorare i risultati a distanza primaria - secondaria primo grado e secondaria primo grado - secondaria secondo grado

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti ha deliberato 4 Aree di intervento per le quali sono individuati docenti con funzioni e obiettivi relativi all'area di riferimento, per assicurare uniformità e coerenza di azioni, continuità di intenti ed interventi, nell'ottica della pianificazione strategica e del conseguimento delle priorità previste dal PTOF, dal PdM e dal RAV.

I docenti hanno espresso la propria disponibilità su modello di candidatura in sede collegiale, successivamente ratificata nel funzionigramma.

Le Funzioni Strumentali hanno presentato progetto e cronoprogramma delle attività per l'attuazione del Piano di Miglioramento.

1. Area PTOF

Compiti:

- Coordinare il gruppo di lavoro area PTOF
- Aggiornare, integrare e diffondere il PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali
- Gestire il monitoraggio (Questionari) in ingresso, in itinere e in uscita del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, Stakeholders)
- Coordinare le attività inerenti le prove standardizzate INVALSI, diffondere i dati relativi agli esiti per la predisposizione delle progettazioni didattiche
- Diffondere all'interno e all'esterno della scuola i dati relativi all'autovalutazione d'istituto
- Coordinare all'interno della scuola l'analisi delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti
- Predisporre e diffondere modelli e procedure per favorire la congruenza e la coerenza delle azioni previste dal piano strategico dal PdM dal RAV relativamente alle priorità strategiche di istituto
- Coordinare le attività relative alla rilevazione degli esiti degli apprendimenti: prove in ingresso, in itinere e finali, confronto e analisi dei dati per il controllo dei risultati.
- Tabulare e diffondere i dati relativi agli esiti interni delle discipline italiano, matematica e inglese ed analisi dei risultati ottenuti.

2. Area inclusione

Compiti:

- Progettare, elaborare e coordinare il Piano per l'inclusione
- Coordinare il GLI e il Gruppo Docenti di sostegno
- Coordinare e monitorare il PAI, i PEI e i PDP
- Valutare gli interventi a livello di Istituto
- Organizzare e coordinare i progetti relativi all'area anche in collaborazione con Associazioni ed Enti Esterni
- Coordinare le iniziative didattiche e metodologiche relative all'area dell'inclusione (differenziazione, integrazione, compensazione e recupero di alunni BES)
- Rilevare situazioni di bisogno e individuare idonee strategie in raccordo con l'equipe della classe
- Coordinare le modalità di passaggio e accoglienza dei minori con "BES"
- Coordinare le attività previste dal Protocollo di accoglienza di alunni stranieri
- Diffondere le informazioni relative ad attività di formazione (corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio);
- Individuare strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento (raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico)

- Supportare la gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne)
- monitorare e indirizzare le risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva
- Promuovere l'accoglienza e il processo di inclusione degli alunni adottati

3. Area della progettualità

Compiti:

- Coordinare le attività progettuali scolastiche, extrascolastiche integrative e di approfondimento
- Coordinare la partecipazione dell'Istituto a gare, concorsi e manifestazioni
- Aggiornare il piano dell'offerta formativa sezioni annuali del PTOF
- Raccogliere documentazione di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola
- Organizzare manifestazioni, convegni, tavole rotonde, giornate a tema, all'interno della scuola
- Organizzare e coordinamento delle giornate di Open day- manifestazioni conclusive dei progetti
- Elaborare e/o distribuire materiale informativo per gli alunni in ingresso.

4. Area tecnologia e comunicazione

Compiti:

- Coordinare la comunicazione istituzionale attraverso il SITO scolastico(alunni, docenti, ATA)
- Raccogliere documentazione inerente le attività didattiche attraverso una specifica procedura definita in accordo con il D.S., in raccordo con le altre FFSS, per la pubblicazione sul sito.
- Inserire la documentazione delle attività didattiche, le comunicazioni interne scuola-famiglia, le news, gli eventi principali sul Sito Web dell'Istituto
- Gestire le aule multimediali dell'I.C.in raccordo con la docente ANIMATORE DIGITALE
- Gestire il materiale informatico dell'Istituto in raccordo con la docente ANIMATORE DIGITALE
- Supportare i docenti per l'espletamento delle loro funzioni in relazione all'utilizzo delle tecnologie informatiche in raccordo con la docente ANIMATORE DIGITALE
- Raccogliere attraverso specifica procedura le segnalazioni di malfunzionamento o guasto delle risorse informatiche e contattare l'assistenza in raccordo con la docente ANIMATORE DIGITALE
- Promuovere l'implementazione delle risorse tecnologiche e delle competenze digitali nella scuola
- Coordinare i referenti del sito scolastico e dei laboratori e risorse tecnologiche per il plesso di via Reggio Calabria
- Coordinare le attività finalizzate al funzionamento del registro elettronico, rispetto ai docenti e alle famiglie;
- Supportare i docenti nell'espletamento delle attività relative all'uso del registro elettronico
- Organizzare corsi di formazione rivolti ai docenti in relazione all'uso del registro elettronico
- Coordinare le attività per gli scrutini e la valutazione finale

N.I.V.

Il Gruppo di Autovalutazione è presieduto dal D.S. Il gruppo viene convocato secondo le consegne impartite dal MIUR, dall'USR o da altri soggetti istituzionali.

Compiti:

- Coadiuvare il dirigente scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del RAV, del PTOF e del PdM
- coadiuvare il dirigente scolastico nella predisposizione del Bilancio Sociale e individuare le modalità di presentazione
- Collaborare con il DS nell'autovalutazione di Istituto

REFERENTI E COORDINATORI ASSI DISCIPLINARI

Sono istituite all'interno dell'Istituzione scolastica tre differenti tipologie di riferimenti organizzativi:

- 1) Referenti: punto di sintesi dell'attività di cui sono incaricati, collaborano con il Dirigente o suo delegato per attuare un piano di interventi e/o definire linea guida.
- 2) Referenti aree FFSS: Sono coordinati dalle specifiche Funzioni Strumentali. I membri dei singoli gruppi di lavoro sono individuati come referenti di una specifica azione legata all'Area di appartenenza per il rispettivo ordine scolastico di appartenenza.
- 3) Coordinatori assi disciplinari: raccolgono, analizzano e coordinano le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari, di innovazione didattica e metodologica) da presentare al Collegio dei Docenti.

REFERENTI

FORMAZIONE:

Compiti:

- Monitorare e analizzare i bisogni formativi dei docenti e conseguentemente proporre attività di aggiornamento.
- Ricercare proposte, progetti e di risorse utili all'inserimento della Scuola in progetti locali, nazionali ed internazionali per ampliare l'Offerta formativa.

BIBLIOTECHE:

Compiti:

- Monitorare e ricercare risorse territoriali per realizzare accordi e protocolli di rete d'intesa con istituzioni, enti, associazioni
- Organizzare giornate a tema all'interno della scuola
- Supportare la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva nella scuola

FAB LAB: Annalisa Ventura

Compiti:

- Verificare e controllare il funzionamento dei beni contenuti nel *makerspace*
- predisporre il piano delle attività svolte nel *makerspace*
- proporre e coordinare le attività di formazione relative al *makerspace*
- promuovere il *makerspace* nel territorio

P.O.N.: Giulia Rossetti

Compiti:

- Ricerca e individuazione di progetti in relazione al PTOF
- Collaborare alla stesura di Progetti finanziati con fondi europei
- Collaborare con il D.S. alla pianificazione e organizzazione dei progetti europei

CYBERBULLISMO: Maddalena della Volpe

Compiti:

- Coordinare le attività d'istituto di prevenzione e contrasto del cyberbullismo
- coordinare le attività dell'istituto con enti specifici e reti.

ORIENTAMENTO: Regolo Sonia

Compiti:

- Organizzare presso il nostro Istituto incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio
- Coordinare le attività di orientamento e conoscenza di sé, in collaborazione con esperti esterni
- Coordinare l'attività di orientamento svolta dai consigli di classe

REFERENTI AREE FFS

AREA 1 PTOF

Referente modulistica:

- Collaborare alla diffusione e all'archiviazione di modelli e procedure (programmazioni, verbali, autorizzazioni alunni, ...)
- Partecipare al monitoraggio e all'implementazione della modulistica d'Istituto

Referente esiti:

- Supportare la pianificazione del calendario delle prove comuni
- Collaborare alla rilevazione sistematica degli esiti degli apprendimenti

Referente programmazioni e curricolo verticale:

- Supportare i docenti nella stesura delle programmazioni
- Collaborare alla pianificazione del curricolo verticale e alla sua esplicitazione nelle attività dei dipartimenti d'Istituto.

AREA 2 INCLUSIONE

Referenti alunni B.E.S infanzia e primaria:

- Rilevare alunni B.E.S.
- Supportare il coordinamento delle azioni di inclusione
- Supportare il coordinamento delle attività dei docenti
- Controllare e raccogliere PDP e documentazione relativa

Referenti alunni D.A. primaria:

- Supportare il coordinamento delle azioni di inclusione
- Gestire la consultazione dei fascicoli alunni D.A.
- Gestire giornalmente l'orario dei docenti di sostegno
- Supportare il lavoro dei docenti di sostegno
- Controllare e raccogliere PEI e documentazione relativa
- Gestire i sussidi didattici
- Coordinare i progetti di inclusione e attività laboratoriali

Referente alunni B.E.S. secondaria 1°

- Rilevare alunni B.E.S.
- Controllare e raccogliere PDP e documentazione relativa

- Coordinare l'accoglienza e l'inclusione di alunni stranieri
- Coordinare le attività di potenziamento linguistico in collaborazione con l'Associazione "Più Culture"

Referente alunni D.A. secondaria 1°:

- Supportare il coordinamento delle azioni di inclusione
- Supportare il coordinamento delle attività dei docenti
- Controllare e raccogliere PEI e documentazione relativa
- Gestire sussidi didattici.

AREA 3 PROGETTUALITA'

- **Referente continuità:**
- Collaborare nell'organizzazione delle attività di continuità che coinvolgono classi di diversi ordini di scuola;
- **Referente uscite didattiche:**
- Promuovere il raccordo tra le uscite didattiche dei tre ordini di scuola;
- Collaborare alla pianificazione delle uscite didattiche.

AREA 4 TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE

Referente registro elettronico:

- Supportare la comunicazione tra docenti e FFSS in relazione all'uso del R.E.
- Coordinare le attività finalizzate al funzionamento del registro elettronico alla scuola primaria

Referente laboratori via Reggio Calabria:

- Gestire il laboratorio di informatica, predisponendo orario di utilizzo, regolamento e supportando i docenti nell'utilizzo del laboratorio
- Verificare il corretto utilizzo dei locali informatici e dei materiali e segnalare alla FS eventuali inadempienze
- Supportare la FS nella gestione delle risorse tecnologiche del plesso via Reggio Calabria, nonché nelle eventuali comunicazioni interne ai docenti in merito.

Referente Sito scolastico Reggio Calabria:

- Raccogliere materiale di documentazione delle attività didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, secondo procedura specifica per la pubblicazione sul sito, in accordo con la FS e la DS
- Verificare ogni due mesi attraverso report alla FS la documentazione effettuata dai docenti, secondo specifica procedura.
- Supportare la FS nelle eventuali comunicazioni interne ai docenti in merito al funzionamento del sito scolastico

COORDINATORI ASSI DISCIPLINARI

Compiti:

- coordinare la progettazione didattica
- coordinare i gruppi di lavoro dei singoli Dipartimenti
- coordinare le attività di elaborazione del curricolo verticale pin linea con il P.T.O.F.
- coordinare le iniziative di innovazione didattica e metodologica

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI / CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi

rispetto alle funzioni di autoorganizzazione riconosciute ai dipartimenti e al comitato tecnico didattico in caso di inerzia di questi. Il Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari, nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

Compiti:

- predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- definire il dettaglio della programmazione con riferimento alla programmazione disciplinare, alla definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto, alla definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard, alla predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- proporre gli obiettivi formativi d'Istituto;
- predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi;
- predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza;
- predisporre l'adozione dei libri di testo;
- predisporre i test di ingresso e di verifica
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti;

In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

Funzionamento:

1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente

2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità: a) discussione, moderata dal coordinatore; b) delibera sulle proposte

3) le delibere: a) non possono essere in contrasto con il P.T.O.F., pena la loro validità b) una volta approvate divengono parte delle delibere del Collegio dei Docenti c) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante d) la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL

4) ciascun docente:

a) ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento, b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente; c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso; 5) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE/ PRESIDENTE DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE

Compiti:

- presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico e ne cura la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta;
- curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;
- farsi portavoce nelle assemblee con i genitori;
- presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
- gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento, segnalando alla Presidenza, alle funzioni strumentali eventuali situazioni di disagio;
- coordinare la pianificazione di visite guidate e uscite didattiche, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa rispetto alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;
- prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;
- informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Compiti:

- Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola
- Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio d'Istituto
- Contattare gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture
- Organizzare il calendario dei viaggi d'Istruzione.

G.L.I.

Al GLI compete la programmazione generale dell'inclusione scolastica e di collaborare alle iniziative educative e di inclusione previste dai Piani Educativi Individualizzati e dai Piani Didattici personalizzati.

L'azione del Gruppo di lavoro per l'inclusione è riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo.

Al GLI in forma plenaria sono assegnate le seguenti attribuzioni:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola sulla base delle verifiche, di specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi;
- organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi con proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- definizione dei criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP, approvazione della documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi finalizzati all'integrazione anche in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole;
- proposte per l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con BES;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi , in seduta dedicata, sulla base delle effettive esigenze tradotte nei PEI/PDP;
- formulazione di proposte di aggiornamento e formazione dei docenti ;
- elaborazione di una proposta, entro il mese di giugno, del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES per il quale si procede all'analisi dei punti di criticità e di forza degli interventi di inclusione nell'anno trascorso e si formulano proposte di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello generale di inclusione.

Le riunioni del GLI in seduta dedicata, sono relative alla progettazione, stesura del PEI/PDP , verifica degli obiettivi raggiunti dall'alunno e valutazione degli interventi.

ANIMATORE DIGITALE di ISTITUTO E TEAM per l'INNOVAZIONE DIGITALE PER LE ATTIVITA' PREVISTE DAL PNSD

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, l'Animatore Digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- Formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMITATO DI VALUTAZIONE (dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Ha durata triennale ed è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 esterno (ispettore, dirigente, docente)

Compiti:

- Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015:
- Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
- Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
- Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale
- valutazione del periodo di prova e formazione dei nuovi docenti (in composizione ristretta solo con la componente docente) del servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS

COMMISSIONE ELETTORALE

Compiti:

Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA - RSU

Compiti:

Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione

COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa Scolastica ha la finalità di contribuire a migliorare il funzionamento del servizio di refezione scolastica erogato dal Comune e il gradimento dell'utenza, attraverso una partecipazione responsabile dei genitori e degli insegnanti. Ha funzioni propositive, consultive e di verifica dell'andamento del servizio di refezione scolastica.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha i seguenti compiti: a) decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; b) decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. L'Organo di Garanzia è composto da: - Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente - due rappresentanti dei docenti - due rappresentanti dei genitori

SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

DSGA

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile e predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Didattica-Amministrazione Protocollo- Personale

Compiti:

- Svolgere attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguire attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
- Avere competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COLLABORATORE SCOLASTICO

Compiti:

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,

I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

SICUREZZA

RESPONSABILE SICUREZZA, PREVENZIONE, PROTEZIONE (Esterno)

Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché alla applicazione delle misure di prevenzione e protezione; ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

Compiti:

- Individuare i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elaborare le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Proporre i programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori. RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE

Compiti:

- collaborano con il RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi
- curano la bacheca della sicurezza
- predispongono annualmente, in collaborazione con il RSPP la documentazione da distribuire nelle classi, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza

SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze.

ORGANIGRAMMA**A.S. 2019/2020**

FUNZIONE	NOMINATIVO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Cinzia Di Palo
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Dott. Gianluigi Alessio
CONSIGLIO D'ISTITUTO	D.S. Cinzia Di Palo Genitori: Barbara Siclari (presidente), Cubadda Francesco, Davoli Fausto, Di Benedetto Giovanni, Gaetani Silvana, Lamarra Simone, Martini Chiara, Spada Fulvio Docenti: Baldassarri Maria Chiara, Cao Guglielmina, della Volpe Maddalena, Girardi Maria Cristina, Locci Roberta, Rossetti Giulia, Russano Maria Antonietta, Sessa Alfonso ATA: DSGA
GIUNTA ESECUTIVA	D.S. Cinzia Di Palo, DSGA Gianluigi Alessio Genitori: Lamarra Simone, Martini Chiara Docenti: Rossetti Giulia
UFFICIO DI DIRIGENZA	
1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Giulia Rossetti
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE PRIMARIA/ INFANZIA	Carmela Valentini Maria Antonietta Russano
STAFF DI DIRIGENZA	
COORDINATORI DI PLESSO	Scuola Infanzia: Orizia Sorrentino Scuola Primaria: Giuseppina Foresta e Pasquale Di Paola Scuola Secondaria: Sonia Regolo e Maddalena della Volpe
FUNZIONI STRUMENTALI	1. Area PTOF: Alfonso Sessa, Daniela Tossini 2. Area progettualità: Alessandra Moraca, Guglielmina Cao 3. Area Inclusione: Giuseppina Iori 4. Area tecnologie e comunicazione: Stefania Rocchi, Annalisa Ventura
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Giulia Rossetti, Daniela Tossini, Alfonso Sessa, Maddalena della Volpe, Giuseppina Foresta, Fabio Appella
REFERENTI E COORDINATORI AREA DIDATTICA	
REFERENTI	FORMAZIONE : Francesca Molinetti BIBLIOTECHE : Anna Maria Quadrino, Antonella Di Leo

	<p>FAB LAB: Annalisa Ventura</p> <p>P.O.N.: Giulia Rossetti</p> <p>CYBERBULLISMO: Maddalena della Volpe</p> <p>ORIENTAMENTO: Sonia Regolo</p> <p>ALUNNI ADOTTATI: Giuseppina Iori</p>
COORDINATORI ASSI DISCIPLINARI	<p><u>Dipartimenti disciplinari 1° grado</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano, storia e geografia: Francesca Molinetti 2. Matematica, scienze e tecnologia: Federico Sciarpelletti 3. Lingue straniere: Flavia Celotto 4. Arte, musica e scienze motorie: Antonio Padula <p><u>Scuola Primaria</u>: Giuseppina Foresta</p> <p><u>Scuola dell'Infanzia</u>: Maria Antonietta Russano</p>
COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE	<p><u>Coordinatori di classe-scuola Secondaria di primo grado</u></p> <p>Daniela Tossini (1A), Alfonso Sessa (2A), Alessandra Moraca (3A), Sonia Regolo (1B), Donatella Mangiapane (2B), Paola Carrieri (3B), Maria Cristina Girardi (1C), Fabio Appella (2C), Federico Sciarpelletti (3C), Maddalena della Volpe (1D), Tiziana Pitruzzella (2D), Carla Papandrea (3D), Antonio Padula (1E), Gemma Settembrini (2E), Francesca Molinetti (3E), Giancarlo Mondello (3F)</p> <p><u>Presidenti di interclasse-scuola Primaria</u></p> <p>Loredana Bianconi (prime), Carmela Valentini (seconde), Pellegrino (terze), Annalena Manca (quarte), Anselmi Giuliana (quinte),</p> <p><u>Presidente di intersezione- scuola dell'Infanzia</u>: Maria Antonietta Russano</p>
COMMISSIONI SUPPORTO AREE FFSS	<p>Area 1-PTOF</p> <p>Referente modulistica: Settembrini</p> <p>Referente esiti: Mangiapane</p> <p>Referente programmazioni e curricolo verticale: Orlacchio</p> <p>Area 2- Progettualità</p> <p>Referente continuità: Baldassarri</p> <p>Referente uscite didattiche: Passiatore</p> <p>Area 3 -Inclusione</p> <p>Referente alunni D.A. infanzia: Grimaldi</p> <p>Referenti alunni D.A. primaria: Vitale, Gilardi, Giardino</p> <p>Referente alunni D.A. secondaria 1°: Nucera</p> <p>Referenti alunni BES infanzia e primaria: Grimaldi, Manca</p> <p>Referente alunni B.E.S. secondaria 1°: Carrieri</p> <p>Area 4- Tecnologia e comunicazione</p>

	<p>Referente sito web: Sorrentino</p> <p>Referente registro elettronico: Moschella</p> <p>Referente nuove tecnologie: laboratori/ambienti d' apprendimento: Sorrentino, Moschella</p>
COMMISSIONE D'ISTRUZIONE	VIAGGI <p>Maria Cristina Girardi, Guglielmina Cao, Antonio Padula, Isabella Passiatore</p>
GLI	<p>Dirigente scolastico: Dott.ssa Cinzia Di Palo</p> <p>Funzione strumentale Inclusione:</p> <p>Docenti collaboratori: Rossetti, Russano, Valentini</p> <p>Docenti Funzione Strumentale al PTOF: Sessa, Tossini</p> <p>Rappresentanti dei docenti di sostegno dell'Istituto: Giardino, Gilardi, Vitale, Nucera</p> <p>Docenti Presidenti di Interclasse, Intersezione e Coordinatori di classe Referenti della ASL RM A : Dott.ssa Biondi</p> <p>Referente dell'Area Servizi Educativi 2° Municipio: Dott.ssa Mara Marafante</p> <p>Rappresentante del personale Amministrativo</p> <p>Rappresentante del personale ATA</p> <p>Rappresentanti dei genitori degli alunni: Calabrini, Siclari</p> <p>Rappresentanti degli operatori coinvolti nei progetti formativi degli alunni: Cooperativa Cassiavas Dott.Mauro Di Genova, Cooperativa "Segni di integrazione" Centro Regionale Sant Alessio CMPH</p>
COMMISSIONI E PERSONALE AREA ORGANIZZATIVA	
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>Presidente: D.S. Cinzia Di Palo</p> <p>Componente esterno: D.S. Nicoletta Grandonico</p> <p>Docenti: Maria Antonietta Russano, Giuseppina Foresta, Giulia Rossetti</p> <p>Genitori: Barbara Parisi , Fabio Mancinetti</p>
COMMISSIONE ELETTORALE	Pasquale Di Paola, Maria Antonietta Russano ,Sonia Regolo
R.S.U.	Cao Guglielmina, Manzi Flavia, Sessa Alfonso
R.L.S.	Flavia Manzi
ORGANO DI GARANZIA	<p>Presidente: D.S. Cinzia Di Palo</p> <p>Docenti:</p> <p>Genitori:</p>
COMMISSIONE MENSA	Cassano Tommaso, Cresciullo Caterina, Del Pesce Filomena, Faduto Salvatore Daniele, Gagliardi Alessio, Di Rollo Cristina, Mimun Galit, Orlando Giusi,

	Spadea Roberta, Dell’Omo Lucia
R.S.P.P.	Peretti
ADDETTI SQUADRA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Docenti: Giulia Rossetti, Carmela Valentini

PAR. I

ESITI

1.1 Risultati scolastici

Tutti gli indicatori (esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni) fotografano una situazione molto positiva, che vede la scuola posizionarsi al di sopra delle medie territoriali, regionali e nazionali. In Italiano e Matematica sono stati attivati corsi di recupero e di potenziamento al fine di consolidare i risultati raggiunti. Nello specifico, in relazione alle votazioni conseguite all'esame di Stato, si nota un netto aumento di alunni nella fascia intermedia di voto (7) rispetto alla fascia inferiore (6). La variabilità tra le classi riscontrata negli esiti Invalsi è attenuata da una comune programmazione per unità didattiche concordate in sede dipartimentale, finalizzate al raggiungimento di obiettivi calibrati sulle Indicazioni Nazionali secondo il curriculum verticale: la scuola è consapevole della responsabilità di consolidare e potenziare i risultati raggiunti. All'interno del PTOF si è elaborato un protocollo di accoglienza per un numero limitato di allievi che presentano situazioni socio-familiari complesse. I trasferimenti in entrata rilevati ci offrono spunti di riflessione sia sulla buona considerazione dell'utenza sull'offerta formativa dell'Istituto, sia sulla capacità e sulla gestione dell'accoglienza dei nuovi alunni in corso d'anno, i quali presentano spesso problematiche socio-scolastiche pregresse.

Non risultano, ad oggi, fenomeni di dispersione scolastica, anzi l'Istituto accoglie studenti in entrata che stimolano un'organizzazione delle risorse e una capacità inclusiva sempre da migliorare. La distribuzione dei voti di profitto presenta una percentuale minore dei voti in uscita con 6 e una maggiore percentuale di 7. Nel biennio 17/18 e 18/19 si è notato un incremento delle fasce alte di profitto soprattutto in Matematica. L'ambiente di apprendimento dà agli studenti l'opportunità e gli strumenti adeguati per conseguire un ottimo successo formativo.

1.2 Risultati nelle prove standardizzate a.s. 2019-2020

Dalla lettura degli esiti Invalsi 2019 emerge quanto segue:

1. Il rendimento delle prove di italiano e matematica della scuola Primaria è ben al di sopra del dato regionale e nazionale.
2. Il rendimento della prova di lettura in Inglese della quinta primaria si attesta sopra i livelli regionali e nazionali.
3. La criticità per la scuola quinta primaria emerge nella prova di ascolto della lingua inglese nella quale emerge una variabilità fra le tre classi quinte con un risultato medio complessivo al di sotto della media regionale e del centro Italia anche se maggiore della media nazionale.

Per la scuola secondaria di primo grado (classi terze):

1. Le classi terze hanno evidenziato una marcata variabilità negli esiti di matematica e di ascolto della lingua inglese che si riduce lievemente nei risultati della prova di italiano, fatta eccezione per una sola classe nella quale si riscontra un trend più basso rispetto alla media dell'Istituto.
2. La slide n.11 evidenzia questo dato mettendo in risalto la variabilità tra le classi rispetto alla media nazionale nelle singole discipline. Il dato si ribalta se si considerano scuole con le stesse caratteristiche socio-culturali. In questo caso la variabilità è molto più contenuta rispetto alla media nazionale.

Obiettivi per il Rav 2019/2020

1. Ridurre la variabilità tra le classi soprattutto della scuola secondaria per gli esiti di Italiano e Matematica.
2. Aumentare in percentuale la fascia medio-alta degli esiti dell'Italiano che registrano un calo di otto punti percentuali sulla fascia tre rispetto all'anno scolastico 2018/19.
3. Riportare la percentuale del livello A2 Listening ai valori dell'anno scolastico 17/18 per l'intero Istituto :classi quinte e terze (Considerevole l'abbassamento del 15% di studenti per il livello A2)

1.3 Risultati a distanza

Il monitoraggio degli esiti a distanza dei nostri ex alunni, seguendo gli obiettivi del RAV, è stato effettuato con la collaborazione degli Istituti di scuola Secondaria di II grado in cui si sono iscritti gli alunni licenziati nell'a.s. 2017/2018. I dati richiesti sono stati forniti dai seguenti Istituti Superiori: Plinio Seniore, Albertelli, Giulio Cesare, Machiavelli, Montessori, Enzo Rossi, Croce, Galilei, Giorgi, Vespucci, Da Vinci, Carducci, Von Neumann, Colombo, Elis e Gioberti, pertanto l'indagine è stata effettuata su un campione di 83 alunni su 95 (**87%**). Inoltre, 16 di questi 83 alunni, non sono stati ammessi alla classe successiva o hanno richiesto trasferimento ad altro Istituto; è da sottolineare che la quasi totalità dei 16 alunni (13 su 16) non aveva seguito il "Consiglio Orientativo" formulato dai docenti. L'indagine degli esiti è stata effettuata sui risultati finali che gli ex alunni hanno riportato in italiano, inglese e matematica. Le valutazioni riportate sono state suddivise, per ciascuna disciplina, in tre fasce di livello: bassa (≤ 5), media (6-7) e alta (≥ 8).

Italiano	Inglese	Matematica
Fascia bassa: 3%	Fascia bassa: 2%	Fascia bassa: 12%
Fascia media: 78%	Fascia media: 77%	Fascia media: 64%
Fascia alta: 19%	Fascia alta: 21%	Fascia alta: 24%

Anche buona parte degli alunni che hanno riportato un risultato finale di fascia bassa non avevano seguito il "Consiglio Orientativo" formulato dai docenti.

1.4 Competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie per il conseguimento di obiettivi di vita personali e per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine dell'obbligo scolastico: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave di cittadinanza sono dunque il contenitore pervasivo di tutta la nostra azione educativa. Abbiamo perciò approntato una rubrica di valutazione per misurare il livello di competenze raggiunto dagli allievi e il grado di autonomia e responsabilità con cui mobilitano conoscenza, abilità, capacità personali (v. allegato n. 3). In particolare, sulle competenze sociali e civiche, la scuola ha adottato dallo scorso anno il certificato delle competenze ministeriale, impegnandosi in una programmazione per competenze.

Tutti i nostri progetti sono finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza. Tra le numerose attività messe in pratica si possono annoverare: open day dedicati alla legalità, lectio magistralis tenute dagli allievi su ciò che hanno imparato, incontri e dibattiti con esponenti del giornalismo, delle Istituzioni locali e nazionali su temi vicini alle problematiche giovanili: cyber bullismo, uso consapevole della rete e delle nuove tecnologie. La totalità degli studenti ha acquisito condotte congrue alla vita sociale e scolastica, pertanto sono rare misure disciplinari forti. A partire dalla scuola dell'Infanzia e della primaria, gli studenti acquisiscono le competenze chiave di cittadinanza, incluse quelle che riguardano le strategie di studio e la meta cognizione. La rilevazione delle competenze acquisite avviene attraverso questionari su classi campione e altri strumenti didattici: laboratori di drammaturgia, attività extra curricolari.

PAR. II

PROCESSI

2.1 Inclusione

La scuola è molto attiva nelle pratiche inclusive che costituiscono una realtà ormai consolidata. L'attenzione dei docenti permette un monitoraggio delle problematiche già certificate. La didattica inclusiva è una pratica ormai diffusa e consolidata che consente a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi previsti e, dunque, il successo formativo, limitando forme di disagio e frustrazione di chi apprende con difficoltà. Tuttavia occorre potenziare gli strumenti e le pratiche della didattica digitale che in molti casi supporta e attenua le problematiche inerenti ai disturbi specifici di apprendimento.

Buoni sono i rapporti con le famiglie e con i professionisti e i centri specializzati del territorio che certificano gli allievi DSA, H, BES. Sono inesistenti i fenomeni di dispersione scolastica o di trasferimenti in uscita. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si sono sperimentate modalità di classi aperte che si sono rivelate molto utili per gli alunni più difficili.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Rispetto all'anno precedente, sono state potenziate attività curricolari ed extracurricolari in continuità tra Primaria e Secondaria. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per la valutazione delle prove autentiche. I risultati della valutazione degli studenti sono registrati, interpretati e confrontati per il miglioramento della programmazione. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda l'ambito umanistico e scientifico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo dell'Istituto. L'ambiente di apprendimento è sereno e non presenta situazioni sociali allarmanti: le regole di comportamento ed il patto educativo è rispettato e condiviso dalle famiglie.

Si riesce a garantire una diversificazione dell'offerta didattica che assume forme innovative attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia mediante risorse interne, sia per mezzo delle opportunità offerte dalla rete delle scuole del Municipio II. La proposta e la ricaduta didattica della formazione è soddisfacente. E' necessario ampliare la progettazione per classi parallele attraverso una maggiore condivisione delle buone pratiche già presenti, come per le prove di verifica comuni (già calendarizzate per il corrente anno scolastico) e il relativo monitoraggio.

2.2 Area Inclusione e differenziazione

L'azione d'intervento nella presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nel nostro Istituto è garantita da un'operatività che si concretizza attraverso la logica inclusiva. Gli interventi messi in essere partono dall'idea di classe inclusiva, concentrando l'attenzione non tanto sulle modalità con cui il docente può personalizzare la didattica per singolo alunno, quanto piuttosto su come può lavorare a livello di classe utilizzando una gamma di approcci metodologici, che la ricerca e l'applicazione in campo hanno decretato essere quelli più idonei ed

efficaci per realizzare una didattica inclusiva. Il lavoro dei docenti è orientato anche dalle indicazioni operative contenute nello specifico Piano d'Inclusione con cui la nostra scuola garantisce ed esplicita, all'interno del quadro normativo vigente, un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni con BES. Quindi l'obiettivo generale a cui tende l'azione operativa in termini inclusivi è quella di facilitare, all'interno del tessuto educativo del nostro Istituto, un processo volto a creare:

- culture inclusive (realizzando una comunità che sa essere sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, attraverso la valorizzazione di ciascun individuo e l'affermazione dei valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti i soggetti coinvolti ovvero personale della scuola, famiglie, studenti);
- politiche inclusive (garantendo una scuola per tutti: una scuola in cui tutti i docenti e gli alunni siano accolti e valorizzati in quanto soggetti portatori di un valore aggiunto per la crescita di una comunità educante sempre più inclusiva, attraverso un'organizzazione di azioni coordinate e di attività di formazione che sostengano i docenti nella loro operatività e promuovano il pieno successo formativo di ciascun alunno);
- pratiche inclusive (promozione di azioni di coordinamento dell'apprendimento e di progettazione delle attività formative in modo da: mobilitare risorse interne alla scuola; rispondere alle diversità degli alunni; favorire un ruolo attivo degli alunni in ogni aspetto della loro educazione; valorizzare conoscenze ed esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

2.2.3 Aggiornamento Piano Annuale per l'Inclusione

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. La nostra scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali. La scuola diviene quindi il trampolino di lancio per l'inclusione piena di tutti gli alunni dove la diversità costituisce un valore per tutti. Essa rappresenta una comunità di apprendimento, di socializzazione e di incontro delle differenze. Le condizioni di contesto offerte dalla scuola realmente accogliente o inclusiva per tutti gli alunni sono anche le condizioni ideali per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

FINALITA'

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni, costituisce le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basata su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazione tra docenti, alunni e famiglie.

Il piano che segue, alla luce delle osservazioni e valutazioni dei punti forti e delle criticità emerse in questo anno scolastico, intende raccogliere in un quadro organico le azioni da promuovere al fine di aumentare il grado di

inclusività del nostro Istituto. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse situazioni didattiche ed organizzative.

Il PAI come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.”

Questo richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo di approfondire i temi dell'accoglienza, delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno “strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo”, fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze e peculiarità di ognuno presenti nel gruppo classe. L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti. L'inclusività quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra realtà scolastica si trova sempre più spesso a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

Gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nel nostro istituto, sono così individuati (vedi tabella e grafici allegati)

I dati mettono in evidenza la necessità di rivolgere l'attenzione dei nostri interventi ad una larga fascia di alunni che con caratteristiche diverse esprimono bisogni educativi speciali.

Una delle priorità per l'anno scolastico è sicuramente quella di potenziare una progettualità volta a rispondere alle esigenze di questi alunni perseguendo una politica dell'inclusione in grado di garantire il successo formativo a tutti attraverso:

- una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;

- la definizione di una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di processo esplicitati nel piano di miglioramento:

- ➔ favorire una maggiore sensibilità sul tema delle diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- ➔ definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto;
- ➔ strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- ➔ favorire la progettazione laboratoriale di classe, interclasse o altro attraverso la collaborazione tra docenti e/o esperti esterni
- ➔ facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti
- ➔ individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- ➔ rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola

2.3 Area Continuità e orientamento

2.3.1 Continuità

Nel corrente anno scolastico saranno incrementate e consolidate le attività in continuità tra i tre ordini di scuola al fine di favorire un percorso formativo organico e completo per gli studenti.

“La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo[...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91).

La crescita personale e culturale dei bambini è un percorso continuo, graduale e individuale, che la Scuola ha il compito di accompagnare, sostenere e valorizzare.

La continuità educativa e didattica è un valore fondamentale per la Scuola, richiamata più volte dalla normativa che ha previsto l'unificazione dei gradi, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, in un unico ciclo e la creazione degli Istituti Comprensivi.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum evidenziano la verticalità dell'attività didattica e la scuola del primo ciclo viene presentata in un unico capitolo, indicando la necessità di un percorso unitario e progressivo.

Ogni grado di scuola mantiene le proprie specificità, motivate dalle diverse esigenze dei bambini e dei ragazzi, ed è, quindi, necessario progettare elementi di continuità che permettano di riconoscere un percorso unico. Per

raggiungere questo obiettivo è importante il confronto e la condivisione per accogliere gli alunni con il proprio bagaglio e lavorare a partire da questo, ricordando che la continuità non è un percorso lineare ma presenta strutture ricorsive, indispensabili per una efficace crescita della persona.

Organizzazione

- Nomina di due Funzioni Strumentali (Area 3 – Progettualità) e di una commissione con il compito di promuovere, coordinare e valutare le attività di continuità tra i tre gradi di scuola;
- Incontri tra docenti dei tre ordini per la costruzione e la verifica del curriculum verticale disciplinare e d'istituto;
- Coinvolgimento dei genitori per offrire informazioni utili riguardo al funzionamento, all'organizzazione e alle attività previste nel nuovo ordine di scuola e per esplicitare i criteri per la formazione delle classi;
- Compilazione delle schede di passaggio delle informazioni per i nuovi iscritti ;
- Incontro tra docenti delle classi ponte per il passaggio di informazioni sui nuovi iscritti;
- Attività di formazione in verticale dei docenti;
- Organizzazione di attività di accoglienza per i nuovi iscritti;
- Organizzazione di attività per gli alunni delle classi ponte;
- Organizzazione di attività d'Istituto.

Attività dell'istituto

L'I.C. propone per l'anno scolastico 2019/2020 le seguenti attività che coinvolgono alunni e docenti di più ordini:

- Openday d'Istituto
- Accoglienza dei neoiscritti
- Festival delle Stem
- Continuità e curriculum verticale per le classi ponte
- Giochi di logica e matematica
- Progetto poesia "Raccontare in versi"
- Fab lab
- Progetto di istituto "I Care"
- Progetto biblioteca

2.3.2 Orientamento

L'orientamento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning) è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

Attività programmate:

Gli alunni delle classi terze saranno coinvolti in un percorso di orientamento con le seguenti finalità:

- incrementare la conoscenza di se stessi, i propri punti di forza e di debolezza e accompagnarli nell'impegnativo compito di scegliere una scuola che valorizzi le proprie attitudini per iniziare a progettare il proprio futuro;
- fornire loro tutte le informazioni utili sull'Offerta Formativa delle diverse scuole Secondarie di II grado per una scelta serena e consapevole.

Di seguito sono elencate le attività che svolgeranno durante l'anno:

Attività organizzate in collaborazione delle psicologhe dottoresse De Chicchis e Cella

➤ 30 OTTOBRE 2019

Conferenza formativa e informativa con le famiglie delle classi terze sulle attività di orientamento, tenuta dalle dott.sse De Chicchis e Cella presso la sala teatro "Roberto Mancini" di via Da Procida ore 16,30-18,00.

➤ 31 OTTOBRE 4-6 NOVEMBRE 2019

Compilazione di un test di orientamento somministrato dalle dott.sse De Chicchis e Cella: 2 ore per classe, in orario curriculare.

➤ 6-7 NOVEMBRE 2019

Attività di restituzione alle famiglie svolta dalle dott.sse De Chicchis e Cella in orario extrascolastico sulla base dei risultati emersi dal test di orientamento.

Attività organizzate dalla scuola

➤ OTTOBRE_NOVEMBRE 2019

Allestimento di una bacheca informativa a piano terra: alunni e genitori hanno avuto la possibilità di consultare il materiale inviato dagli Istituti Superiori di II grado prendendo visione delle attività da loro organizzate e delle date degli Open-day.

➤ 30 NOVEMBRE 2019: sabato

Open-day, dalle 9.30 alle 12.00: la scuola ospiterà i docenti referenti più di 20 scuole secondarie di II grado che accoglieranno i nostri ragazzi e le loro famiglie fornendo tutte le informazioni utili e presentando la loro offerta

formativa. Parteciperanno le scuole secondarie del territorio ma anche altre di zone limitrofe, invitate all'Open-day per la loro specificità di indirizzo.

➤ 10 DICEMBRE 2019

In occasione dei colloqui pomeridiani con le famiglie verrà effettuata la consegna del "Consiglio Orientativo", redatto dal Consiglio di Classe in base al percorso formativo compiuto dall'alunno nell'arco del triennio, tenendo in considerazione le attitudini, gli interessi, l'impegno dimostrati ed altresì i livelli di competenze raggiunti.

2.4 Piano formativo di istituto e innovazione metodologica

2.4.1 Le priorità tematiche

L'attività di formazione, ai sensi della legge 107/2015, comma 124, ha trovato la sua esplicitazione nel Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, presentato dal M.I.U.R. in data 3 ottobre 2016: esso ha sancito, in via definitiva, la formazione "**obbligatoria, permanente e strutturale**", garantendo ambiti formativi più ampi rispetto alle personali scelte dei docenti, protagonisti attivi della comunità scolastica.

Il Piano ha individuato **nove priorità tematiche**:

- *Lingue straniere*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- *Scuola e lavoro*
- *Autonomia didattica e organizzativa*
- *Valutazione e miglioramento*
- *Didattica per competenze e innovazione metodologica*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.*

"L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'O.N.U., ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile per un totale di 169 'target' o traguardi; il 4° obiettivo riferisce in merito alla necessità di "*fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, nell'ottica di un apprendimento per tutti*".

"Le indicazioni nazionali e i nuovi scenari", il documento del Comitato tecnico scientifico che il M.I.U.R. ha diramato con una nota del 22 febbraio 2018, evidenzia ancor più l'importanza della formazione al fine di accettare le sfide che i tempi, in rapida evoluzione, lanciano: la didattica si apre a nuove sperimentazioni imprescindibili perché possa essere funzionale a definire il profilo di alunni "cittadini" del mondo.

Il documento del M.I.U.R. “Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio”, datato 16 aprile 2018, focalizza l’attenzione sul valore dello sviluppo professionale dei docenti, il 97% di un bilancio di una scuola, nello stretto rapporto tra qualità dell’istruzione e della formazione.

La Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europa del 22 maggio 2018 considera, alla luce dei continui cambiamenti socio-economici e politici, un necessario adeguamento delle competenze chiave per l’apprendimento permanente; grande il rilievo dato a quelle tecnologiche, imprenditoriali, sociali e civiche in un’ottica quanto più “inclusiva” possibile, ove le diversità siano riportate ad un mero valore di unicità.

Il **Piano formativo di Istituto** per l'anno 2019-2020 propone le seguenti azioni che, in ossequio alle indicazioni ministeriali, in linea al P.T.O.F. attraverso il filtro del R.A.V. e P.D.M, siano rispondenti ai bisogni formativi dei docenti nell’ottica di una didattica funzionale al successo formativo degli alunni.

- ❖ Si propone l’iscrizione alla piattaforma **INDIRE, Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa**, relativamente all’adozione di una delle Idee del Movimento «**Avanguardie educative**», un progetto di ricerca-azione che investiga possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell’innovazione nella scuola italiana e la formazione rispetto alle Linee guida e un’attività di ricerca-azione per la relativa implementazione nel nostro Istituto e un approfondimento sulle teorie e pratiche correlate.

Il progetto ha dato vita ad un **Movimento** – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane; la sua *mission* è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare **l’organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del ‘fare scuola’ in una società della conoscenza in continuo divenire.**

Il Movimento è frutto di un’azione congiunta di **INDIRE** e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un «**Manifesto programmatico per l’Innovazione**» costituito da 7 «orizzonti di riferimento», che esplicitano ed animano la *vision* di «Avanguardie educative».

- ❖ Si propone un’attività di ricerca-azione relativa al corso di formazione **Fare matematica** (a.s. 2017/2018 e 2018/2019), che coinvolga i docenti di ambito matematico-scientifico nella programmazione e sperimentazione in classe delle metodologie e dei percorsi didattici.

- ❖ Fondamentale il piano di rete **del Polo formativo ambito 2**, facente capo all’Istituto Comprensivo “Giorgio Perlasca”: pur restando confermata la guida, si è in attesa di una conferma riguardo il prosieguo delle attività, essendosi concluso il primo triennio.

Si conclude con un convegno il 8 novembre 2019 l’Azione formativa del Polo Formativo Ambito 2 **“Per una scuola inclusiva: in sinergia, contro bullismo e cyberbullismo”** rivolta a docenti e genitori con l’obiettivo di omogeneizzare le iniziative ministeriali con quelle educative di ciascuna realtà scolastica.

- ❖ **Corso di formazione sulla “sicurezza”**, in ossequio alle indicazioni normative di riferimento, legge 81/2008.

Data, 1° edizione, espletata : 18 settembre 2018

Durata: 1h e 30

2° edizione: da definire

- ❖ **Corso di formazione GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento europeo in materia di protezione dei dati sensibili, entrato in vigore in data 25 maggio 2018.**

Adeguamento ai principali cambiamenti in tema di trattamento dei dati personali. Normativa di riferimento:

Decreto legislativo 196/2003, Codice privacy.

1° edizione, espletata: 25 giugno, 4 luglio, 12 settembre

2° edizione: da definire

2.4.2 Inclusione e disabilità

I decreti attuativi della legge 107, 13 aprile 2017: D.L. n°66, relativo alla promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità e successiva modifica, D.L. n° 96 del 7 agosto 2019, pubblicato in G.U. del 28 agosto 2018; D.L. n° 62, relativo alla valutazione e certificazione delle competenze ed Esami di Stato.

Docente formatore: professor Salvatore Nocera, vice-Presidente della F.I.S.H., Federazione Italiana Superamento Handicap. Dalla fine degli Anni '80 sino al 2001 è stato membro del Comitato tecnico dell'Osservatorio del Ministero della Pubblica Istruzione sull'Integrazione scolastica degli alunni con handicap: continua ad offrire, a titolo di volontariato, la sua collaborazione tecnico-giuridica agli Uffici del Ministero.

Durata: 2 ore 16:30 – 18:30

Periodo: 24 ottobre 2019

❖ **DISLESSIA AMICA Livello Avanzato, corso di formazione e-learning gratuito**

Ente formatore: A.I.D.

Destinatari : tutti i docenti dell'Istituto, previa iscrizione

Attestato di partecipazione: il singolo docente riceve un **attestato di partecipazione** al termine del percorso formativo solo se ha approfondito i contenuti di tutti i **MODULI** e completato i questionari nel tempo prestabilito.

Certificazione di scuola "Dislessia Amica – livello avanzato": è necessario che almeno il 60% dei docenti iscritti al corso completi con successo il percorso formativo nel tempo prestabilito

Tempi: terzo turno (gennaio-marzo 2020) - scadenza iscrizione **31 dicembre 2019**

❖ **Alunni con alto potenziale intellettuale: B.E.S.**

Decreto dipartimentale n° 1603, 15 novembre 2018

Nota M.I.U.R. del 17 maggio 2018

Nota Miur n. 562 del 3 aprile 2019

Docente formatore: dr.ssa Laura Sartori, psicoterapeuta - I.D.O., Istituto di ortofonologia, diretto dal dr. Federico Bianchi di Castelbianco

Durata e tempi: da definire

● **Tecniche di gestione d'aula/Inclusione**

Nelle more del piano di formazione di Ambito, si prevede l'attivazione i corsi di formazione in linea con le rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti dell'istituto.

2.4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

❖ **Computational Thinking , Coding e Robotica Educativa**

Il pensiero computazionale rappresenta un importante traguardo nei processi di apprendimento del primo ciclo di istruzione, così come delineato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, integrate dal successivo documento del MIUR, datato 22 febbraio 2018.

2° Livello (approfondimento tecnico-strumentale, in aggiunta alla formazione di 1° livello già espletata, pari a 15 ore, novembre 2018)

10 ore docente formatore interno/ esterno

Periodo: da definire

2.4.4 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

❖ **Progetto "ScuoleSicure"**

In riferimento alla legge n. 71 del 29/05/2017 e alle Linee guida del M.I.U.R. dell'aprile 2015, relative alla prevenzione e al contrasto del **cyberbullismo**.

Incontro formativo rivolto ai docenti, realizzato dalla Polizia di Stato, Questura di Roma su tematiche quali bullismo, cyberbullismo, dipendenze e, soprattutto, inerente le tematiche di bullismo, cyberbullismo, dipendenze, funzioni di Pubblico Ufficiale e criteri di segnalazione in caso di maltrattamenti o abusi su minori.

Sede: I.C. Falcone e Borsellino

Docente formatore: assistente capo signor Ciro Nutello

Data: 14 novembre 2019

Durata: due ore circa, con rilascio di attestato in formato digitale

❖ **Incontro genitori-Polizia di Stato, dr.ssa Evelina Compare.**

Periodo: da definire, entro dicembre 2019

2.4.4 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

❖ **Titolo U.F.:** Raccontare in versi, a cura del professor Bruno Germano, 2° edizione

Docente formatore : professor Bruno Germano, Fondazione Natalino Sapegno

Destinatari:, classi quinte primaria, prima e seconde secondaria di I grado

Obiettivi: sensibilizzazione degli scolari al linguaggio poetico. Arricchimento lessicale. Potenziamento competenze grammaticali. Focus sul racconto, attraverso il gioco poetico.

Periodo: 18 novembre – 3 dicembre 2019

❖ **Le prove INVALSI: i dati dell'Istituto per una riflessione sui Traguardi Ministeriali delle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari del 2018**

Incontro con il professor Luca Serianni

Periodo: da definire, gennaio – febbraio 2020

❖ **Il sistema INVALSI: obiettivi, competenze attese risultati**

Docente formatore: dr. Alessia Mattei, responsabile coordinamento prove nazionali

Periodo: 12 febbraio 2019

❖ **Didattica dell'italiano a studenti italiani e stranieri**

Si tratta di un corso di livello universitario di Didattica dell'italiano, completo di materiali di studio, indicazioni bibliografiche e attività di sperimentazione in classe, concentrato in un numero ridotto di ore. Si offre, di seguito, un sommario degli argomenti.

1. Premesse per un vocabolario fondamentale: acquisizione, apprendimento, input, output, bisogno, motivazione. 2. Grammatica e apprendimento delle lingue: grammatica implicita e grammatica esplicita. 3. Tipi di grammatica: storica, sincronica, normativa, descrittiva, pedagogica. 4. Le grammatiche italiane per italiani e per stranieri. 5. Il metodo deduttivo e il metodo induttivo. 8 Le competenze per l'apprendimento dell'italiano L2 come lingua non materna. 9. Il contributo del Consiglio d'Europa: il "Progetto Lingue Moderne", il "Livello Soglia" e il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue". 10. L'aiuto offerto dai "sillabi" di italiano LS/L2. 11. Analisi di materiali didattici destinati ad apprendenti stranieri.

Docente formatore: professor Giuseppe Patota

Durata: 10 ore di didattica frontale

Periodo: 27.01- 03.02 – 10.02 / 03-10-24 febbraio 2020

Per la costruzione di un curricolo verticale, si prospetta una delle seguenti azioni:

❖ **"Criteri e modalità dell'intervento di formazione continua di docenti dell'istruzione obbligatoria sulla certificazione delle competenze e sulla didattica laboratoriale"**

2° edizione

Docente formatore: professor Maurizio Tirittico, esperto di misurazione, valutazione e certificazione, nonché di apprendimento linguistico.

Sede: I.C. Falcone e Borsellino

Modalità e tempi : da definire

❖ **"Didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti"**

Docente formatore: Concetta La Rocca, Ricercatore e Docente, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "Roma Tre". concetta.larocca@uniroma3.it

Obiettivo:

- Progettare interventi educativi rivolti allo sviluppo delle competenze
- Costruire prove per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze
- Raccogliere ed analizzare i dati valutativi.

Tempi: 8 ore in presenza, 2 ore a settimana.; attività di lavoro on line

Periodo: da definire

Unità formativa con:

Docente formatore: professor Guido Benvenuto, professore ordinario presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Facoltà di Medicina e Psicologia –

Periodo: da definire, seconda parte dell'anno.

La formazione d'Istituto avverrà secondo le indicazioni ministeriali di riferimento quali:

- la piattaforma S.O.F.I.A, istituita con nota D.G.P.E.R. protocollo n° 22272 del 19 maggio 2017;
- la rete di ambito 2;
- le piattaforme M.O.O.C., Massive Open Online Courses

Le azioni formative potranno svolgersi secondo diverse modalità: lezioni in presenza e/o distanza, autoformazione e autoaggiornamento, ricerca-azione.

PAR. III

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E ORGANICO POTENZIATO

3.1 Progetti

Rispetto alla media nazionale, gli esiti delle prove Invalsi hanno indicato anche per l'anno scolastico 2018-2019 un rendimento più alto dei nostri studenti: da questo dato scaturisce la nostra volontà di potenziare e consolidare i risultati raggiunti. In questa prospettiva l'attività didattica e progettuale è costruita sulla verticalità del curricolo e la trasversalità delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

In relazione alle risultanze del Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi del PTOF (2019/2022) volti al potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e delle studentesse, l'Istituto ha individuato quattro aree tematiche pilastro di ampliamento dell'offerta formativa: **Inclusione, Esiti, Curricolo verticale, Cittadinanza/legalità**. In particolare, le proposte progettuali (curricolari ed extracurricolari) sono ricadute nei seguenti ambiti:

- **Progetto lingua madre e Biblioteca**
- **Progetto Matematica**
- **Fab Lab**
- **Cultura, lingue europee e partenariati internazionali**
- **Settimana della Legalità**
- **Laboratori artistico-espressivi per l'inclusione**

Progetti Lingua madre

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Lettura e Biblioteca	Promozione della biblioteca	Progetto Biblioteca
Progetto classi ponte	Raccontare in versi	Raccontare in versi
		Festival della poesia
		Rimotivazione scolastica e metodo
		Corso potenziamento di italiano e introduzione al latino
		Studio assistito

Progetti Matematica e Fab Lab

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Fab Lab	Fab Lab	Fab Lab
Giochi di logica e matematica	Giochi di logica e matematica	Giochi di logica e matematica
	Festival delle Stem	Festival delle Stem
Progetto Stagno	Progetto Stagno	Rimotivazione scolastica e

		metodo
		Corsi potenziamento di matematica
		Introduzione all'animazione digitale
		Laboratori Fab Lab
		Studio assistito

Progetti Lingue europee

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Inglese	Progetto Starters	Festa della francofonia
	Progetto alternanza scuola-lavoro	Erasmus+ "I'n' Arts"
		Partenariato con il Collège "Modigliani" di Parigi (scuola partner nel progetto Erasmus +)
		Progetto potenziamento lingua inglese – Certificazione Cambridge Movers, Flyers. Ket for school
		Progetto potenziamento lingua francese per classi prime; laboratori Delf A1 e Delf A2 (per classi prime e seconde) con certificazione linguistica

Progetti /laboratori artistico-espressivi

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
MUSICA		
	Laboratorio "Europa InCanto"	Corso di pianoforte
		Fare Coro
SCIENZE MOTORIE		
Potenziamento attività motoria	Laboratorio "Dance ability"	Giochi sportivi studenteschi
	Sport in classe (Il Municipio)	Torneo di pallavolo
	Sport di classe (Coni Miur)	Il Mille di Miguel
		I più veloci di Roma e del Lazio
ARTE		
		La vecchia stamperia
		Pittura su vetro "Roma sparita"

Progetti cittadinanza e Settimana della legalità

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Progetto I CARE: "Occhio al pianeta, io faccio la differenza"	Progetto "I CARE"	Progetto "I CARE"
Accoglienza	Progetto "La violenza non è amore"	Progetto "La violenza non è amore"

"A scuola insieme"	Teatro integrato	Compagnia teatrale genitori
Accoglienza tirocinanti	Progetto "... Cresciamo circolare..."	
	Progetto "Oggi per domani"	

Progetti Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale

"Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"

A supporto dell'offerta formativa, è stato autorizzato il progetto "Insieme creiamo...nel mondo digitale" (codice progetto:10.2.2A-FDRPOC-LA-2018-69) per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Tipologia modulo	
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	IF...THAN...con il Coding si impara!
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	THINK - MAKE- IMPROVE...con il Making si crea!
Competenze di cittadinanza digitale	BE CAREFUL...con Internet si impara!
Competenze di cittadinanza digitale	KNOWING.... con Internet si cresce!
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE

3.2 Il progetto di Istituto "I care"

L'Istituto comprensivo "Falcone e Borsellino", nella piena aderenza allo spirito della legge 107, elabora/propone per l'anno scolastico 2019-2020 un progetto di istituto rivolto a tutte le classi e a tutti gli insegnanti dei tre ordini sui temi della cittadinanza attiva, il motore dell'azione didattica dell'istituto.

Il tema prescelto è quello della **CURA**, intesa nel senso del **"I CARE"**, il motto di don Milani: cura come aver cura, responsabilità e impegno, declinato in 3 prospettive che si ampliano progressivamente.

- Aver cura della propria salute
- Aver cura della relazione con gli altri

- Aver cura del mondo cui abitiamo

Nel primo punto si possono inserire i temi dell'educazione alimentare, del benessere psicologico, delle diverse dipendenze che caratterizzano l'età giovanile; nel secondo le tematiche relative ai rapporti tra pari, alle relazioni familiari e sociali, con eventuale particolare attenzione ai temi del bullismo e cyberbullismo, l'amicizia, il volontariato.

Infine il terzo punto offre la possibilità di affrontare il tema del rispetto dell'ambiente, inteso come rispetto dei luoghi in cui si svolge la nostra vita, e di porre attenzione ai grandi temi ambientali globali.

Come si desume dal Ptof, infatti, la promozione di cittadini attivi, costruttivi, dotati di spirito critico, capaci di dirigere la vita di chi governa nella cultura della legalità è la bussola che orienta le scelte educative di scuola dell'istituto comprensivo.

Del resto, già la legge 107 individua tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, ovvero la costruzione del senso di legalità attraverso la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, nonché la promozione della partecipazione alle scelte della società civile.

La scuola Falcone e Borsellino, come ampiamente descritto nel Ptof, assume questi obiettivi delineati dalla 107 come propri e orienta su di esse la propria offerta formativa.

3.3 L'organico potenziato per la valorizzazione delle eccellenze musicali

In accordo con tutti i consigli di classe, è stato attivato già dallo scorso anno, il progetto "Potenziamento musicale delle eccellenze - Corso di pianoforte" che ha come scopo quello di potenziare le attitudini musicali degli alunni presenti nell'istituto, attraverso lo studio sistematico del pianoforte. Il corso, tenuto da un docente di musica dell'organico potenziato in orario pomeridiano, è rivolto a tutti gli alunni di scuola media e alle classi quarte e quinte della primaria che vogliono approfondire le loro conoscenze e competenze nel suonare questo strumento. Al corso si accede attraverso un esame d'ingresso sostenuto di fronte ad una commissione composta da docenti curricolari della scuola per valutare le effettive conoscenze e capacità musicali necessarie a sostenere l'intero corso.

La realizzazione e la presentazione pubblica del saggio finale di pianoforte presso la sala teatro della scuola, metteranno in evidenza gli obiettivi e le competenze che i ragazzi hanno acquisito attraverso questo corso dello studio del pianoforte con l'esecuzione pubblica di brani opportunamente scelti e studiati insieme con l'insegnante.

Riflessione sulla progettazione

- Gli alunni coinvolti saranno valorizzati seguendo le loro attitudini musicali al fine di poterne sviluppare la loro sensibilità musicale.
- Scopo del progetto è di portare gli alunni allo sviluppo della loro sensibilità musicale attraverso il graduale raggiungimento di risultati che possono essere stimolanti e gratificanti.

Riflessione complessiva sull'attività

Questa attività progettuale permette di poter intervenire nell'azione didattica in modo attivo e proficuo arricchendo gli alunni coinvolti, consentendo loro il raggiungimento di un risultato gratificante e motivante.

Il corso è finalizzato, tra l'altro, al miglioramento e perfezionamento delle abilità nei seguenti ambiti:

- Lettura musicale
- Tecnica strumentale
- Studio a mani separate
- Acquisizione e conoscenza del linguaggio musicale
- Studio individuale dello spartito
- Posizione e postura al pianoforte
- Invenzioni di passaggi tecnici tesi alla risoluzione del problema musicale
- Studio della melodia e del fraseggio
- Prova a sezioni
- Memorizzazione delle parti musicali
- Esecuzione ed interpretazione finale

3.4 La realizzazione di una scuola inclusiva: il progetto “Fa-re coro”

L'ampliamento dell'organico dell'Istituto mediante l'inserimento di due docenti di potenziamento ha permesso di progettare attività volte all'inclusione degli alunni Bes. Nella scuola secondaria è infatti realizzato, nell'anno scolastico 2019-2020, il progetto “**Fa-Re Coro**”.

Il progetto è rivolto agli alunni Bes dell'Istituto comprensivo frequentanti la scuola secondaria di I grado.

L'attività prevede obiettivi e finalità specifici dell'area espressivo-artistica e dell'area socio-affettivo-relazionale da perseguire in tutte quelle situazioni in cui l'apprendimento e la relazione possono essere complessi o difficoltosi: alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Il progetto intende usare la musica come strumento multidimensionale di promozione sociale, favorendo l'incontro con l'altro e l'integrazione, valorizzando altresì l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza laboratoriale.

OBIETTIVI

- Favorire l'integrazione scolastica attraverso attività musicali-ludico-espressive nell'esperienza di relazione in un piccolo gruppo
- Favorire funzionali stili comportamentali e relazionali
- Promuovere uno spazio di ascolto che favorisca l'espressione, il riconoscimento e l'accettazione dei partecipanti all'esperienza del mondo interno di ogni individuo

METODOLOGIA

La metodologia dell'intervento specialistico fa riferimento al modello dell'osservazione diretta e partecipe che viene utilizzata in una dimensione di lavoro non analitica. Le attività proposte sono essenzialmente ludiche. Fondamentali saranno la presenza nel setting dell'insegnante di sostegno di ogni alunno disabile e il coinvolgimento di tutto il gruppo docente, in particolare degli insegnanti di musica, di scienze motorie e di arte. I gruppi saranno, in genere, formati da alunni diversamente abili e alunni normodotati prevalentemente delle classi in cui sono inseriti gli alunni H e alunni Bes. Nel corso dell'evoluzione dell'intervento, se necessario, si apporteranno le necessarie modifiche alla programmazione (attività/obiettivi specifici) calibrate sempre sulla continua osservazione condivisa.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO CON LE AZIONI PREVISTE

Tutti gli alunni Bes partecipano a partire dalla metà di novembre, in orario curricolare, alle attività progettuali nelle loro aule e anche in luoghi esterni alla classe di appartenenza. Il percorso, finalizzato alla costituzione di un coro, si svolge nelle ore di servizio dei due docenti di potenziamento di musica e di scienze motorie e vede coinvolti gruppi di alunni al fine di promuovere la relazione e l'espressione di sé. Nelle ultime ore di lezione, nei casi di necessità e in accordo con i docenti curricolari, gli alunni Bes possono uscire dalle aule e svolgere laboratori di musica, arte e danza guidati dagli insegnanti di sostegno o di potenziamento (o da altri docenti individuati allo scopo) predisposti per piccoli gruppi di alunni. Il percorso, infatti, prevede anche l'attivazione di laboratori di danza e di arte, finalizzati alla realizzazione di scenografie e semplici coreografie che accompagneranno il coro durante le esibizioni.

PRODOTTI FINALI

Lezioni aperte o spettacoli rivolti a un pubblico di parenti e genitori durante la settimana della legalità.

3.5 Il progetto Fab lab

Il progetto "Fab Lab" si inserisce nella Area Progettuale n.2 (scientifico-tecnologica), individuata dal PTOF 2016/2019, in stretta relazione con il RAV e il PdM dell'Istituto, avendo come riferimento prioritario il potenziamento delle competenze digitali rispetto alle Otto Competenze Chiavi e il raggiungimento delle 16 *skills del 21esimo secolo*, così come riportato nel report "New Vision for Education. Unlocking the Potential of Technology" pubblicato dal World Economic Forum del 2015. Aderiscono al progetto 9 docenti, 7 di scuola secondaria e 2 di scuola primaria, ed ha una durata specifica annuale, ma è evidentemente un progetto di più ampio respiro temporale, per le sue potenzialità di implementazione e sviluppo.

OBIETTIVI

Il progetto "Fab Lab" si pone l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi competenze e "qualità caratteriali" tali da andar oltre gli aspetti nozionistici, e stimolare invece la dimensione processuale e metacognitiva dell'apprendimento col digitale.

In particolar modo, facendo riferimento alle 16 "skills" del 21esimo secolo il progetto vuole sviluppare nei ragazzi: *il livello di alfabetizzazione scientifica* (abilità di usare la conoscenza e i principi scientifici per capire l'ambiente di un individuo e fare ipotesi) e *alle ICT* (abilità di usare e creare contenuti per la tecnologia, di trovare e condividere informazioni, rispondere a domande e interagire con altre persone e con i programmi del computer); *il livello del*

pensiero critico/Problem solving (abilità di identificare e ponderare situazioni, idee e informazioni per formulare risposte e soluzioni); *il livello di creatività* (abilità di immaginare e progettare strade nuove e innovative di affrontare i problemi, rispondendo alle richieste attraverso la sintesi e l'applicazione della conoscenza); *il livello di comunicazione* (abilità di ascoltare, comprendere e contestualizzare informazioni attraverso segni verbali, non verbali, scritti e visuali), di *collaborazione* (abilità di lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune, con la capacità di prevenire e gestire i conflitti), di *curiosità* (desiderio di fare domande, dimostrando una mente aperta), di *iniziativa* (desiderio di farsi carico di nuovi compiti e obiettivi), di *perseveranza* (abilità di mantenere l'interesse a raggiungere un obiettivo), di *flessibilità* (abilità di cambiare piani, metodi, opinioni e obiettivi alla luce di nuove informazioni), di *leadership* (abilità di dirigere, guidare e ispirare gli altri per raggiungere un obiettivo comune), di *consapevolezza sociale e culturale* (abilità di interagire con altre persone in un modo socialmente ed eticamente appropriato)

METODOLOGIA

Il progetto "Fab Lab" si applica attraverso la metodologia del *Learning by doing*, privilegiando il canale dell'apprendimento attraverso il fare, secondo un percorso di ricerca azione che avvicini i ragazzi al metodo sperimentale-scientifico. Il progetto viene attuato inoltre attraverso attività di collaborazione e lavoro di gruppo, in uno spirito di *collaborative learning* e *tutor peering*.

SITUAZIONE INIZIALE

Il FabLab è un laboratorio di fabbricazione digitale organizzato secondo un preciso modello definito nel 2005 dal celebre dipartimento "Bits & Atoms", diretto da Neil Gershenfeld, del M.I.T. di Boston e codificati nella Fab Charter. Presso il FabLab sono presenti strumentazioni, attrezzature e macchine a controllo numerico che consentono la realizzazione di manufatti convenzionali e tecnologici attraverso tecniche di prototipazione rapida supportate dalle tecnologie digitali.

Il progetto "Fab Lab" 2018/2019 intende proseguire l'attività iniziata nell'anno scolastico precedente, ampliando ed implementando i servizi e l'offerta da proporre alla scuola e al territorio.

Nell'anno scolastico 2016/2017 infatti l'Istituto ha ottenuto il finanziamento MIUR Atelier Creativi, con il quale si è potuto allestire uno spazio innovativo di fabbricazione e sperimentazione digitale, secondo le caratteristiche tecniche di un Fab Lab, denominato Fab FeB, dotandosi di 5 stampanti 3D, 1 tagliatrice laser, 1 plotter da taglio CNC, reparto di elettronica (Arduino, Microbit...), reparto di robotica educativa (Lego Wedo 2.0, Lego Mindstorm EV3, Blue Boot).

Grazie alla collaborazione di enti specializzati quali Fondazione Mondo Digitale e Associazione Roma Makers sono state predisposte le basi per rendere il Fab Lab uno spazio per attività curriculari, extra curriculari sino ad attività aperte al territorio e agli adulti.

CONTENUTI DEL PROGETTO

Il Progetto Fab Lab per l'anno 2019/2020 intende implementare le attività su più livelli.

Le attività sono strutturate in maniera interdisciplinare, attraverso incontri di progettazione tra i diversi docenti, per realizzare una parte della attività in aula e una parte nel Fab Lab. Ogni modulo è progettato con scadenza oraria diversa a seconda dei docenti coinvolti, ma ha le caratteristiche di essere trasversale e omogeneo fra le varie classi.

I ragazzi tratteranno argomenti disciplinari attraverso l'uso innovativo delle macchine e dei software presenti al Fab Lab, a seconda dell'attività progettata e del prodotto finale da realizzare.

I ragazzi lavoreranno con software di disegno e progettazione bidimensionale e tridimensionale, quali Silhouette e Tinkercad, imparando a gestire il processo progettuale e creativo, sino a quello realizzativo. I ragazzi coinvolti nel progetto avranno modo di produrre oggetti ed elaborati finali, che saranno esposti nei momenti più importanti della vita della scuola: Open Day, Settimana della legalità.. Saranno inoltre coinvolti in attività di tutoraggio con i bambini della scuola primaria.

3.6 Il progetto BiblioFeb

La biblioteca scolastica di via Reggio Calabria, denominata affettuosamente BiblioFeb, è un punto di riferimento per alunni e insegnanti. Attualmente sono presenti e catalogati 1400 libri. Nei giorni di apertura in orario scolastico, secondo un calendario concordato, le classi della scuola dell'Infanzia e della Primaria vi si recano per la promozione della lettura e per l'ascolto di brani e libri scelti come approfondimento dagli insegnanti. Si effettuano prestiti alla classe e nominali. Si aiutano i bambini a scegliere fra gli scaffali un libro da leggere a casa facendo una breve recensione per consigliarlo ad altri bambini. La BiblioFeb offre inoltre una serie di iniziative ed eventi culturali, programmati con le insegnanti delle classi, che hanno un ampio seguito: Festa dei nonni, Libriamoci, Incontro con gli autori, Scrittura creativa, Festa della poesia, Settimana della Legalità, Un libro per l'estate.

La Biblioteca è aperta anche in orario extrascolastico, per tutti i bambini del territorio, due pomeriggi a settimana (martedì e giovedì) in orario 16.40-19.00 grazie al sostegno volontario dell'Associazione genitori della scuola e della Libera Biblioteca PG Terzi.